

illustrato la pluralità dei livelli di lettura dell'opera, evidenziando l'alta significanza religiosa dell'opera: « Oggi i modi di leggere Rashi sono diversi: c'è la lettura scolastica del heder o quella paraliturgica degli ebrei devoti, oppure la lettura storico-letteraria dello studioso di ebraismo medioevale o di fonti rabbiniche; c'è infine, la lettura di chi, ebreo o cristiano, ortodosso o critico verso le ortodossie, ritiene comunque che la Bibbia ebraica sia il luogo in cui si sente, come sul Sinai, la voce di Dio. A un lettore siffatto il discorso umile, sapiente, familiare e favoloso insieme di Rashi è tuttora un prezioso compagno per scoprire le segrete "possibilità" del testo » (p. XI).

(B. Belletti)

B. MONDIN, *Il sistema filosofico di Tommaso d'Aquino*, Massimo, Milano 1985. Un vol. di pp. 270.

Questa presentazione sintetica, ma abbastanza dettagliata e approfondita, del pensiero di Tommaso ha lo scopo di permettere « una lettura attuale della filosofia tomista » nella sua realtà storica effettiva, ma insieme nelle sue dimensioni oggi più rilevanti, senza però frammentarla o diluirla in parziali ed estrinseche utilizzazioni.

L'A. mette qui a frutto la sua padronanza dei testi tomisti e la lunga pratica di insegnamento e di riesposizione già dimostrata in molte opere; e perviene, senza appesantimenti filologico-critici o storico-culturali (benché appaia dai riferimenti e si manifesti pure attraverso le impostazioni problematiche una indubbia utilizzazione della letteratura tomistica) a una notevole chiarezza ed essenzialità di risultati. Pur tenendo presente, inoltre, un orizzonte culturale quale l'attuale, ben diverso da quello del Duecento, Mondin rimane fedele alle impostazioni tomistiche dimostrandone così la fecondità e la capacità illuminante ch'esse anche oggi possiedono.

All'ambientazione storica essenziale è del resto dedicato il capitolo introduttivo (« La filosofia cristiana ai tempi di Tommaso ») mentre quelli che seguono ne espongono con agilità, ma con impegno

teoretico e fedeltà storica il sistema: dal problema della conoscenza (cap. II), a quello dell'essere (cap. III) e dei trascendentali (cap. IV) e al problema del linguaggio, e in particolare dell'analogia (cap. V), cui si dà giustamente largo spazio con riferimento alla centralità culturale oggi da esso assunta non soltanto in filosofia. Il problema di Dio (cap. VI) è pure introdotto da doverose considerazioni attualizzanti, circa i rapporti fra scienza e filosofia e la questione della fondazione del discorso metafisico, e circa le disposizioni psicologiche adatte ad affrontare il sapere teologico. Relativamente meno attualizzata e meno sviluppata ci pare la parte antropologica (cap. VII) ed etica (cap. VIII), mentre avremmo gradito un sia pur arduo e incompleto accenno alla presenza non sempre implicita in Tommaso di una filosofia e teologia della storia, la cui natura indisciungibilmente filosofico-teologica poteva essere la riprova finale del carattere cristiano e della concretezza e interezza sapienziale del pensiero di Tommaso: ad affrontare il quale in testi più impegnativi e in un diretto studio delle opere dell'Angelico è utilissima introduzione questo volume.

(G. Penati)

G.L. LINGUITI, *Leibniz e la scoperta del mondo microscopico della vita*, Fazzi ed., Lucca 1984. Un vol. di pp. 138.

L'oggetto della ricerca è il nesso tra il pensiero di Leibniz e la scoperta, susseguente all'invenzione del microscopio, del mondo della vita non percepibile dai sensi. La crescita della conoscenza, conseguita nel corso della rivoluzione del microscopio, sostiene l'A., non si può caratterizzare in termini di verifica o falsificazione di teorie: quella conoscenza tesa piuttosto ad assumere la forma di un programma di ricerca, di una rete teorica incentrata su un nucleo, « assurto come vero in quanto dotato di capacità predittiva, di conferme empiriche e del potere euristico di ampliare e di articolare l'investigazione della natura » (p. 11). Il tema del vivente microscopico costituisce un utile filo conduttore per ripercorrere una parte significativa